

Il mercato del lavoro Toscana, 2023

I dati sul mercato del lavoro recentemente resi pubblici dall'Istat e relativi all'intero anno 2023 si muovono complessivamente su valori positivi anche se più contenuti rispetto a quanto rilevato nel 2022.

Gli occupati sono oltre un milione e seicento mila e, seppure in valore assoluto il dato toscano risulti al di sotto delle regioni di benchmark, la sua evoluzione in termini di recupero post pandemia è sopra la media nazionale.

In termini relativi nel 2023 si parla di una crescita ferma allo 0,6% rispetto al 2022 mentre il confronto con il 2019 rileva un +2,8%: la variazione più alta dopo il Veneto.

Aumentano in particolare gli indipendenti mentre restano stabili i dipendenti tra i quali, in particolare, nell'ultimo anno, si consolidano alcune posizioni a tempo indeterminato e si riducono quelle a termine.

	Var. % anno su anno				2023
	2020	2021	2022	2023	
Italia	-3,1%	0,8%	2,4%	2,1%	23.580
Piemonte	-3,6%	1,1%	1,0%	0,9%	1.801
Lombardia	-3,1%	0,4%	2,1%	1,7%	4.501
Veneto	-3,6%	0,2%	3,1%	3,7%	2.226
Emilia	-3,0%	0,6%	1,2%	1,1%	2.023
Toscana	-2,5%	0,1%	4,6%	0,6%	1.628



Quanto detto ha contribuito ad alzare, seppure di poco, il tasso di occupazione che infatti si attesta al 69,3%, staccando la media nazionale di quasi 8 punti percentuali, allineandosi alla Lombardia ma restando indietro a Veneto ed Emilia Romagna.

Sulla scia della ripartenza post-pandemia e la ripresa economica che ha caratterizzato la fine del 2021 e soprattutto il 2022, è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro e con questa anche il tasso di attività che infatti resta vivace in tutti i territori.

Questo si è riflesso sul tasso di disoccupazione che, nonostante i miglioramenti, resta al di sopra di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sono ancora le donne e i giovani a registrare i valori più alti dell'indicatore ed è proprio per le fasce di età più basse che si registrano i gap maggiori con i territori in esame.

	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-64)			Tasso di attività (15-64)			Tasso di disoccupazione 18-29 anni			Tasso di disoccupazione femminile (15-64)		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023	2019	2022	2023	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Italia	59,0	60,1	61,5	10,1	8,2	7,8	65,7	65,5	66,7	22,2	17,8	16,6	11,2	9,5	8,9
Piemonte	66,0	66,3	67,1	7,8	6,6	6,3	71,6	71,0	71,6	17,7	15,1	13,4	9,3	7,3	7,2
Lombardia	68,4	68,2	69,3	5,7	4,9	4,1	72,5	71,7	72,2	12,1	10,9	9,3	6,8	6,2	4,8
Veneto	67,5	67,8	70,4	5,7	4,3	4,3	71,6	70,8	73,6	12,0	9,2	9,0	7,4	5,4	5,3
Emilia-Romagna	70,4	69,7	70,6	5,6	5,1	5,1	74,6	73,5	74,4	13,1	11,4	11,7	6,7	6,2	6,3
Toscana	66,8	68,6	69,3	6,9	6,1	5,4	71,8	73,1	73,3	16,5	13,7	12,8	7,8	7,1	6,4

A livello settoriale la stabilità registrata nella media d'anno trova riscontro nelle dinamiche dei vari comparti. L'agricoltura nell'ultimo anno ha recuperato quanto perso nel 2022 mentre le costruzioni tornano a flettere di oltre il 9%. Ancora positivi i dati del commercio e degli altri servizi mentre l'industria segna una perdita annuale del 3% dopo i brillanti risultati 2022.

Tra le regioni di benchmark l'industria toscana nel 2023 è quella meno dinamica sul fronte occupazionale. Negativo anche il dato della Lombardia mentre registrano variazioni positive Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.

Occupati in Toscana
(Variazioni %)

	2021			2022			2023			SU 2021				SU 2022			
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I 2022	II 2022	III 2022	IV 2022	I 2023	II 2023	III 2023	IV 2023
Agricoltura	-0,4%	-12,9%	12,8%	-0,4%	-12,9%	12,8%	-31,2%	-14,6%	-2,0%	-0,9%	35,8%	15,0%	3,9%	0,6%			
Industria	3,2%	10,3%	-3,2%	3,2%	10,3%	-3,2%	13,7%	13,2%	7,9%	6,8%	6,1%	-1,3%	-14,3%	-2,3%			
Costruzioni	-3,1%	5,4%	-9,5%	-3,1%	5,4%	-9,5%	6,9%	11,3%	1,9%	1,3%	0,5%	-21,4%	-8,6%	-6,6%			
Commercio alberghi e ristoranti	-3,0%	8,8%	4,5%	-3,0%	8,8%	4,5%	9,4%	18,0%	7,5%	1,7%	8,7%	2,7%	7,5%	-0,7%			
Altri servizi	0,6%	1,5%	1,4%	0,6%	1,5%	1,4%	0,6%	0,8%	5,6%	-0,9%	-3,4%	1,8%	3,0%	4,0%			
Totale	0,1%	4,6%	0,6%	0,1%	4,6%	0,6%	4,2%	7,0%	6,1%	1,4%	2,3%	0,0%	-0,6%	0,9%			

L'occupazione nell'industria in senso stretto

-Var. % tendenziale-

	2021			2022			2023			SU 2021				SU 2022			
	I	II	III	I	II	III	I 2022	II 2022	III 2022	IV 2022	I 2023	II 2023	III 2023	IV 2023			
Italia	-0,4%	1,7%	2,0%	-0,4%	1,7%	2,0%	3,4%	2,1%	1,5%	0,0%	3,3%	2,6%	0,9%	1,3%			
Piemonte	1,1%	-4,4%	6,0%	1,1%	-4,4%	6,0%	-1,1%	-5,4%	-2,9%	-7,8%	3,7%	2,4%	4,2%	6,6%			
Lombardia	-0,6%	2,7%	-2,0%	-0,6%	2,7%	-2,0%	1,9%	6,5%	1,8%	0,9%	3,4%	-3,6%	-3,2%	-4,4%			
Veneto	-1,4%	1,9%	5,1%	-1,4%	1,9%	5,1%	8,5%	-0,1%	3,8%	-3,8%	1,4%	8,5%	3,5%	7,3%			
Emilia Romagna	2,1%	1,8%	2,0%	2,1%	1,8%	2,0%	2,7%	3,6%	0,0%	1,2%	5,8%	3,7%	-2,5%	0,9%			
Toscana	3,2%	10,3%	-3,2%	3,2%	10,3%	-3,2%	13,7%	13,2%	7,9%	6,8%	6,1%	-1,3%	-14,3%	-2,3%			

Fonte: elaborazioni del Centro Studi Confindustria Toscana su dati Istat

CONTATTI

Sara Pucci

055-2773612

s.pucci@confindustria.toscana.it